

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniano 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano e Sud Sardegna
Via Battisti, 2 - 09123 Cagliari/ Piazza Indipendenza, 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Caterina Previato (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)
Elena Romoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)
Gianfranca Salis (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2018, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza
per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano

Tutti i diritti sono riservati. E vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la Tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

7



Indice

Editoriale	p.	IX
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	1
<i>Quartiere occidentale. Una premessa alle campagne di scavo 2016-2017</i> Bianca Maria Giannattasio	»	3
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2016</i> Michele Grippo	»	7
<i>Area D. Vano 10. Campagna di scavo 2017</i> Michele Grippo	»	13
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo 2016</i> Simona Magliani	»	21
<i>Area PT/RG. Campagna di scavo settembre 2017</i> Irene Cimoli	»	27
<i>Area C2. Campagna di scavo 2017</i> Silvia Pallecchi	»	33
<i>Nora Area C: i materiali di età repubblicana e primo-imperiale dal pozzo del vano A30</i> Chiara Tesserin	»	39

Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	» 45
<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2016-2017 dell'Università degli Studi di Milano.</i> Giorgio Bejor	» 47
<i>La "Casa del Thermopolium" e la "Casa del Signinum": note preliminari</i> Giorgio Bejor, Marco Emilio Erba	» 49
<i>L'ingresso alle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	» 53
<i>I vani di servizio delle Terme Centrali</i> Roberta Albertoni, Ilaria Frontori	» 59
<i>Le cisterne della Casa del Direttore Tronchetti</i> Francesco Giovineti, Luca Restelli	» 65
<i>Nuove ricerche nell'area del cd. "Pozzo Nuragico"</i> Giorgio Rea	» 71
<i>Case a Mare: campagna di scavo 2016</i> Silvia Mevio	» 77
<i>Due contesti tardorepubblicani dal quartiere delle Terme Centrali</i> Gloria Bolzoni	» 83
Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	» 91
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017</i> Arturo Zara	» 93
<i>I sistemi di copertura dell'edificio ad est del foro: una prima analisi</i> Alessandro Piazza, Vanessa Centola	» 105
<i>I frammenti d'intonaci dipinti dell'edificio ad est del foro</i> Federica Stella Mosimann	» 113
Il santuario di Eshmun/Esculapio Università degli Studi di Padova	» 119
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagne di scavo 2016-2017</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	» 121

Ex Base della Marina Militare	»	135
<i>L'area settentrionale</i>		
Università degli Studi di Padova		
<i>La necropoli fenicio-punica: indagini 2016-2017</i>	»	137
Jacopo Bonetto		
<i>La tomba 3. Approccio multidisciplinare per lo studio dell'ipogeo</i>	»	141
Simone Berto, Simone Dilaria		
<i>Le tombe ad incinerazione (tombe 11, 15, 16, 18, 20, 21). Campagna di scavo 2016</i>	»	149
Eliana Bridi, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 8. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	157
Eliana Bridi, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol		
<i>La tomba 9. Campagne di scavo 2016-2017</i>	»	165
Simone Dilaria		
<i>Il saggio 3. Campagna di scavo 2017</i>	»	175
Chiara Andreatta		
<i>Alcune attestazioni attiche dalle tombe 8 e 9</i>	»	181
Luca Zamparo		
<i>I balsamari vitrei della tomba 9</i>	»	189
Noemi Ruberti		
Ex Base della Marina Militare	»	195
<i>L'area meridionale</i>		
Università degli Studi di Cagliari		
<i>Ex Base della Marina Militare: spazio pubblico e spazio privato a Nora</i>	»	197
Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
La valorizzazione	»	209
<i>Nora Virtual Tour</i>	»	211
Jacopo Bonetto, Arturo Zara		
<i>Indirizzi degli Autori</i>	»	215

Il quartiere orientale



Università degli Studi di Padova

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2016-2017

Arturo Zara

Le ricerche condotte dall'Università di Padova nel settore orientale dell'abitato di Nora (area P) tra il 2016 e il 2017 si sono concentrate nel saggio a sud-ovest della c.d. Casa Sarda (saggio PO), dove da alcuni anni si sta procedendo alla lettura stratigrafica di un complesso edilizio di età romana imperiale, di cui progressivamente si va definendo l'articolazione planimetrica¹. L'edificio restituisce pregnanti dati sugli ultimi episodi di frequentazione, di abbandono e di crollo, poco noti per altri contesti urbani norensi che, al contrario di questo, furono interessati dagli scavi degli scorsi anni Cinquanta.

L'intervento stratigrafico ha permesso di determinare come i vani I e X costituiscano un unico corridoio (1,4 x 9,3 m), che, articolandosi con un braccio ortogonale, corrispondente all'ambiente IV (1,3 x 4,7 m) e contraddistinto dalla presenza di una cisterna sottoposta al piano pavimentale, era destinato a mettere in comunicazione il settore settentrionale dell'edificio, dove si aprono gli ambienti XI (2,4 x 2,5 m) e IX (1,6 x 4 m), con i vani che si articolano ad ovest, ossia gli ambienti II e III, indagati negli anni passati. I vani VII (5,6 x 4,2 m) e VIII (4,1 x 4,2 m), che definiscono, per quanto oggi noto, il settore orientale del complesso, si trovano invece su un livello superiore, non comunicante con l'ambulacro I-IV-X, ma accessibile dal vano VI, che allo stato attuale risulta essere l'ingresso principale dell'edificio da sud e che dà adito anche all'ambiente V, al di sotto del quale è installata una seconda cisterna (figg. 1-2).

Lo scavo dei vani IV e X

Lo scavo dell'ambiente IV ha contribuito notevolmente alla ricostruzione delle ultime fasi di frequentazione dell'edificio: il piano pavimentale in laterizi (US 21241), probabilmente a causa di lacune conseguenti alla sua usura, venne in un primo momento obliterato da un battuto a matrice limosa (US 21242) che andò a costituire il nuovo calpestio del corridoio; in seguito fu asportata (US -21243) la copertura e parte delle spallette, pure in laterizi, della canaletta di «troppo pieno» (US 21030) che, diramandosi dal pozzetto della cisterna al centro del vano (US 21138), proseguiva nell'ambiente I, fiancheggiando esternamente le pareti dell'ambiente II (US 21004, 21005); subito dopo, sul fondo della stessa fossa di spoglio si praticò un secondo taglio (US -21268=-21307) in cui fu depositato un gruzzolo di 49 monete di bronzo (US 21269=21308), sigillato da una circoscritta gettata di malta e ciottoli (US 21310) e definitivamente obliterato dai riempimenti che andarono a colmare la lacuna lasciata dallo scasso della canaletta e a costituire l'ultimo piano di vita del corridoio (US 21259, 21244). Il ripostiglio monetale (fig. 3), il terzo rinvenuto a Nora², è attualmente in studio³, ma si può preliminarmente collocare nell'avanzato III

¹ Alle relazioni di scavo edite nei nn. 3 e 6 di questa rivista e ai *report* pubblicati nel portale *FastiOnline, excavation* [http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?item_key=fst_cd&fst_cd=AIAC_3654], va aggiunto un primo lavoro di sintesi negli atti del convegno *Nora Antiqua* (GHIOTTO, FIORATTO 2016).

² Si fa riferimento ai due ripostigli dell'area del Tempio romano, rispettivamente costituiti da 8 bronzi punici (STELLA 2012, pp. 239, 241-242) e da 18 didrammi romano campani associati ad una maschera fittile (BONETTO, FALEZZA, PAVONI 2010; BONETTO, FALEZZA 2009; GORINI 2015).

³ ASOLATI, BONETTO, ZARA c.s.

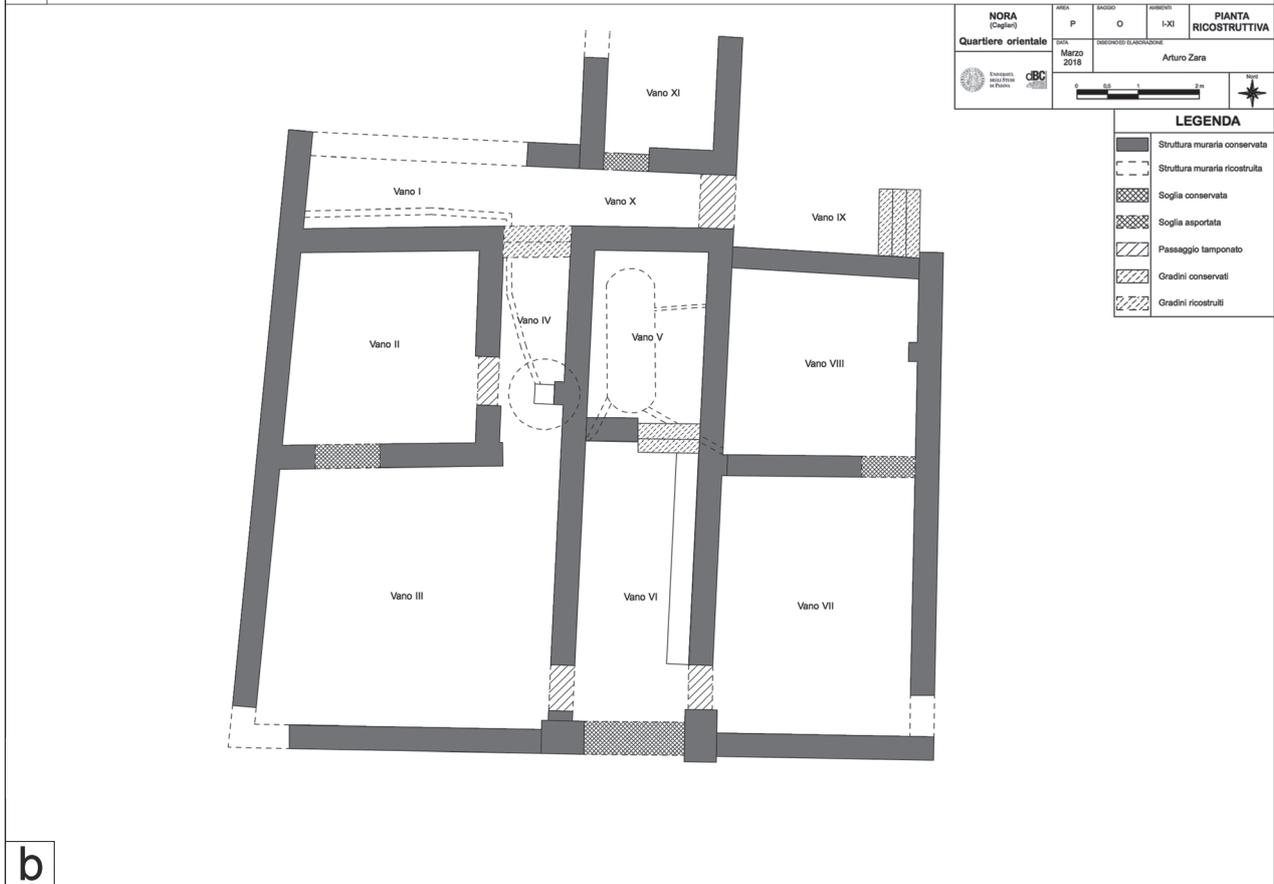
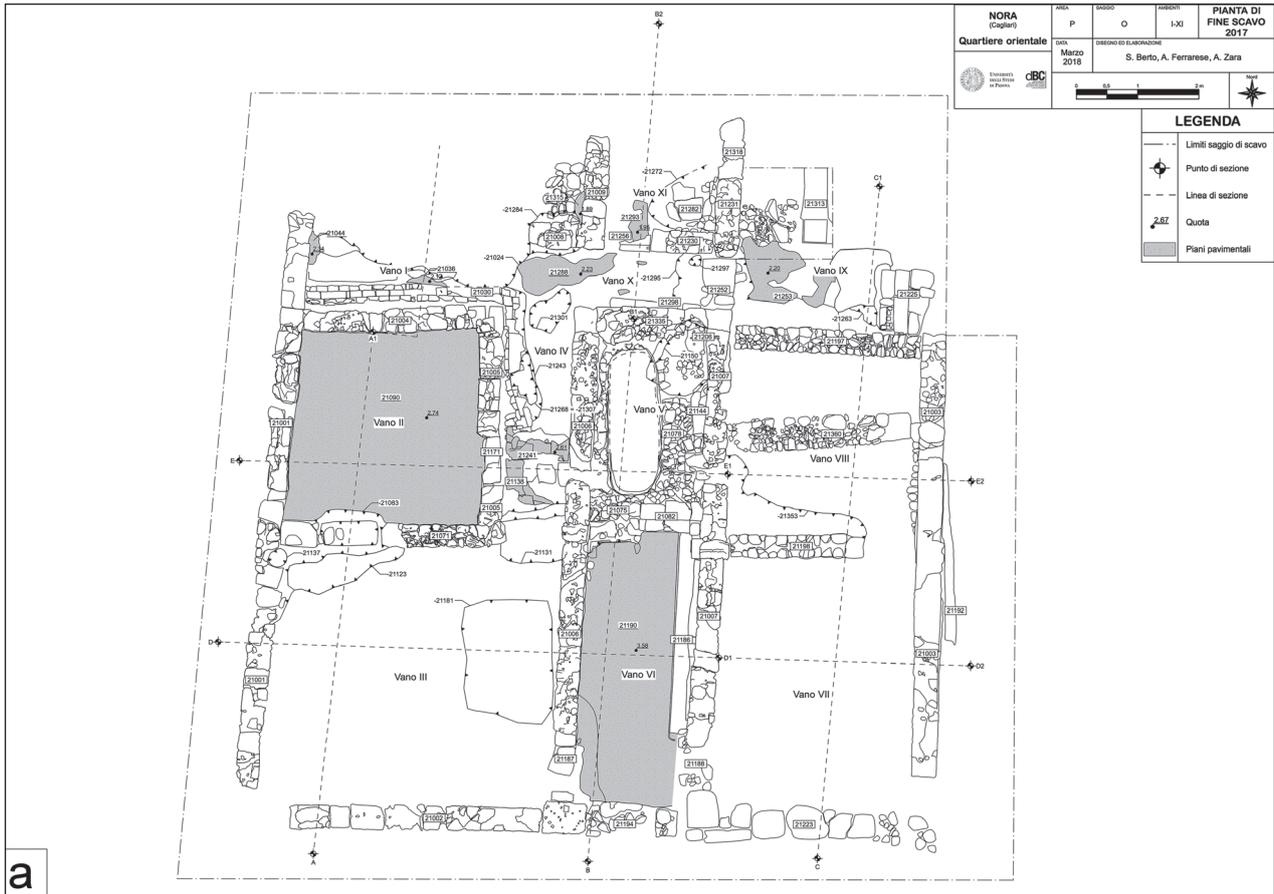


Fig. 1 - Nora, saggio PO. a) Pianta di fine scavo 2017; b) Pianta ricostruttiva dell'edificio imperiale.

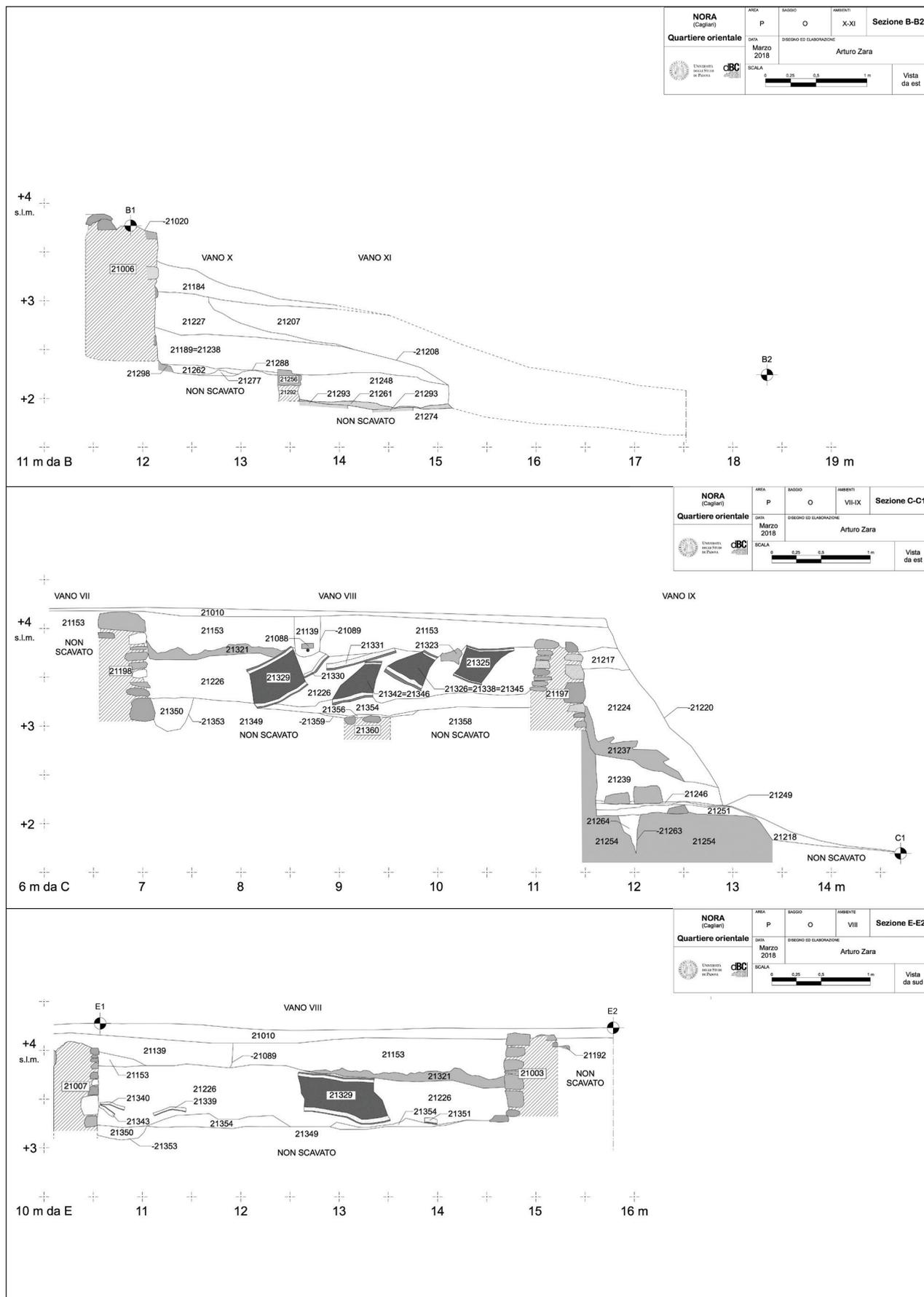


Fig. 2 - Nora, saggio PO. Sezioni stratigrafiche B-B2, C-C1, E-E2.

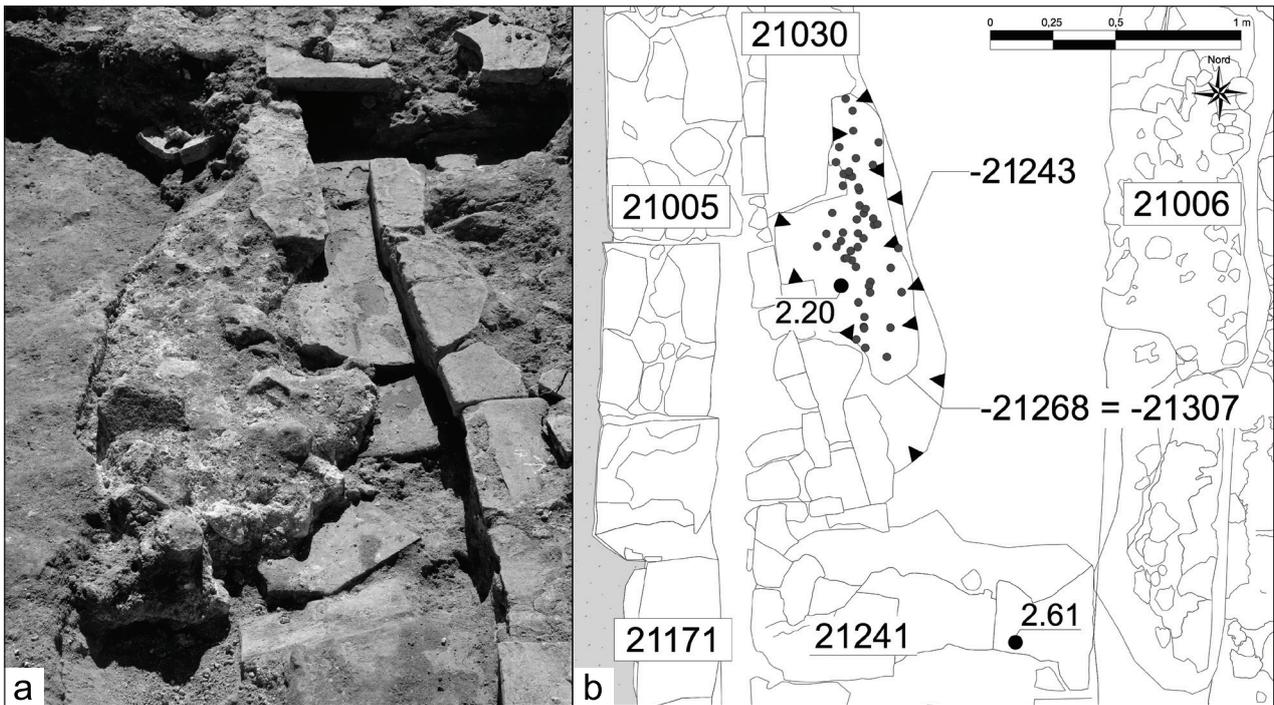


Fig. 3 - Nora, saggio PO. a) Gettata di malta e ciottoli US 21230 destinata a sigillare il gruzzolo monetale, vista da nord; b) Pianta del contesto di rinvenimento del gruzzolo monetale (elab. A. Zara).

sec. d.C. e va quindi a definire un preciso *terminus post quem* per un'ultima fase di frequentazione dell'edificio, che precedette i livelli di abbandono e crollo.

Sebbene con evidenze meno eclatanti, affine è la successione stratigrafica identificata nel vano X: dapprima, gli avvallamenti nella preparazione pavimentale in malta liscia e depurata (US 21288) vennero appianati (US 21277); successivamente, nel punto in cui il corridoio si articola a T, venne praticata una fossa irregolare (US -21301), forse destinata all'asporto di uno o due gradini che avrebbero colmato il dislivello tra i bracci IV e X dell'ambulacro. Nel settore orientale dell'ambiente, invece, in questo stesso frangente il varco tra i vani IX e X venne tamponato con un blocco in arenite (US 21252), mutando così la percorribilità interna dell'edificio, com'è attestato anche dalla tamponatura tra i vani II e IV⁴; grandi frammenti di pareti d'anfora (US 21247), posti di piatto su un riporto limo-sabbioso (US 21262), costituirono infine l'ultimo piano di calpestio dell'ambiente X (Fig. 4).

Lo scavo del vano XI

Il piccolo vano XI è delimitato dai muri US 21009, 21231 e 21230 e, lacunoso a nord, si apre a sud sul corridoio X con una soglia in arenite (US 21256). Gli interventi di spoliazione (US -21208, - 21220, -21272) hanno esposto due strutture murarie (US 21282, 21318) afferenti ad interventi edilizi precedenti il complesso imperiale. Molto lacunosa è anche la preparazione pavimentale dell'ambiente (US 21261) che, sovrapposta ad una precedente pavimentazione (US 21293), si presenta costituita da piccoli frammenti lapidei immersi in una stesura di malta tenace. L'intero ambiente XI, assieme ai vani IV e X, venne infine definitivamente obliterato da accumuli di macerie, tra i quali si distingue l'US 21189=21238, estesa su tutti e tre gli ambienti e nella cui matrice frequenti sono frammenti di tegole, coppi, intonaci e cementizio (fig. 5).

Lo scavo del vano IX

Il deposito stratigrafico del vano IX, sebbene profondamente intaccato dallo scasso per la realizzazione della Casa Sarda (US -21220), consente sia la lettura delle fasi costruttive e di vita del complesso imperiale, sia pure degli episodi di abbandono e di crollo che vi si verificarono. L'ambiente insiste su una potente massicciata che asseconda il declivio su cui sorge l'edificio (US 21320) e che ricevette l'appoggio di una fitta successione di livelli di riporto. Fu infine steso il piano di malta liscia e depurata US 21253, che, assieme al tratto di preparazione individuato ad una quota pressoché analoga nel vano X (US 21288), in origine doveva accogliere la pavimentazione

⁴ GHOTTO *et alii* 2017, p. 138.

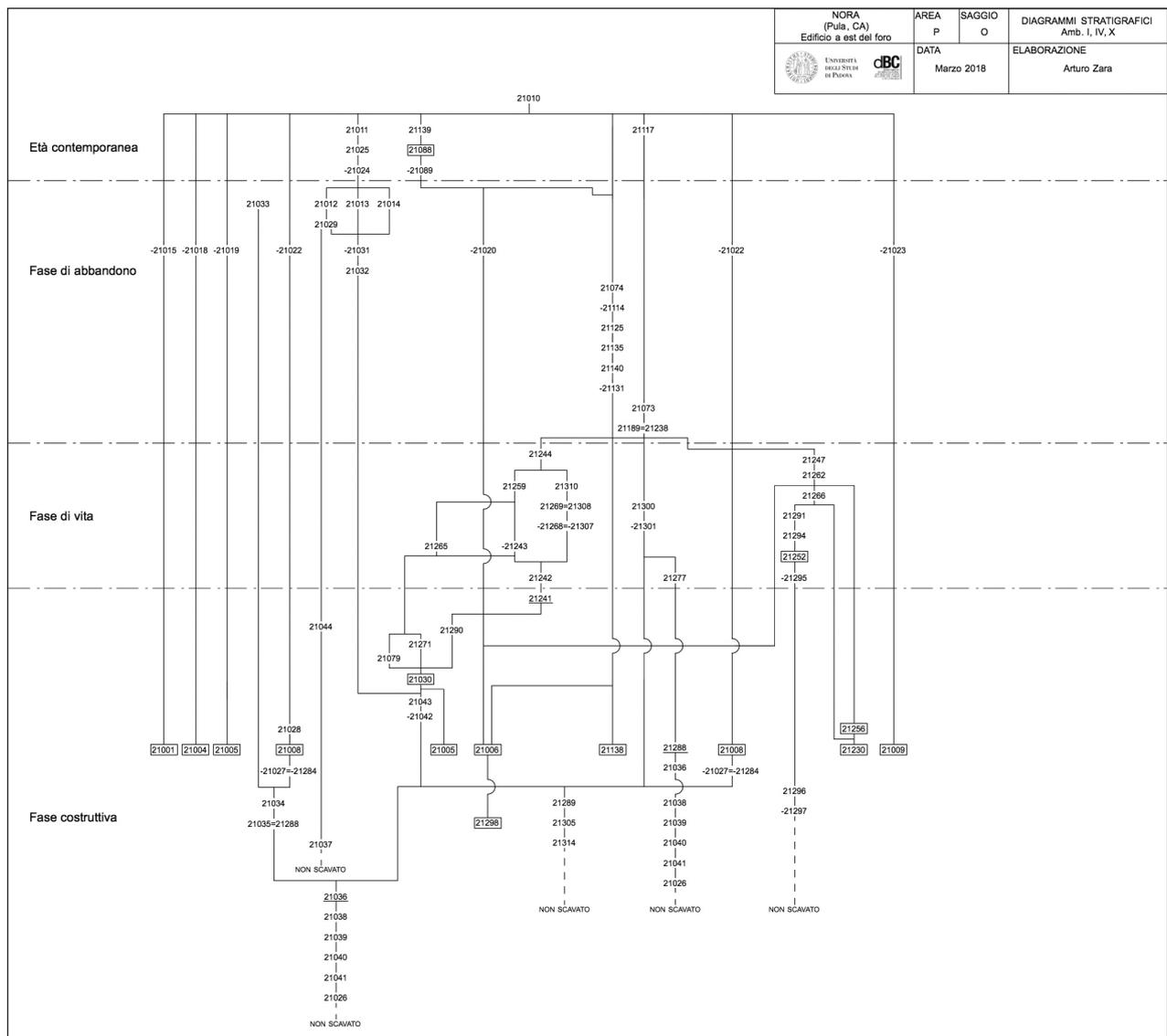


Fig. 4 - Nora, saggio PO. Diagramma stratigrafico degli ambienti I, IV, X.

del corridoio. Successivamente, al muro 21197, perimetrale sud del vano, fu addossata una breve scalinata (US 21225), costituita da tre gradini in blocchi di arenaria e laterizi di reimpiego e destinata a permettere l'accesso ad un livello superiore del complesso non ancora indagato (fig. 6); contestualmente il piano di calpestio del vano, evidentemente deteriorato (US -21258), venne obliterato da una serie di riporti (US 21249, 21250, 21251) e sostituito da un battuto di argilla depurata (US 21246).

Le evidenze successive documentano il crollo dell'ambiente (fig. 7): del muro 21197 si conserva ancora in opera lo zoccolo, costruito assemblando con legante di argilla materiale del tutto eterogeneo e senz'altro almeno in parte di reimpiego; a cedere fu la porzione superiore del muro, realizzata in mattoni crudi rivestiti di intonaco dipinto⁵. Dapprima, l'elevato in crudo iniziò a deteriorarsi⁶, come testimonia alla base della muratura l'accumulo

⁵ Strutture murarie di età romana con zoccolo lapideo ed elevato in mattoni crudi sono documentate a Nora, ad esempio, nelle case-bottega dell'area AB (GUALANDI *et alii* 2003, pp. 85-87; GUALANDI, FABIANI 2004, pp. 1235-1237).

⁶ Depositi costituiti da mattoni crudi in disfacimento pertinenti agli elevati delle murature sono attestati nel vano X dell'area AB (FABIANI 2000, pp. 239-240).

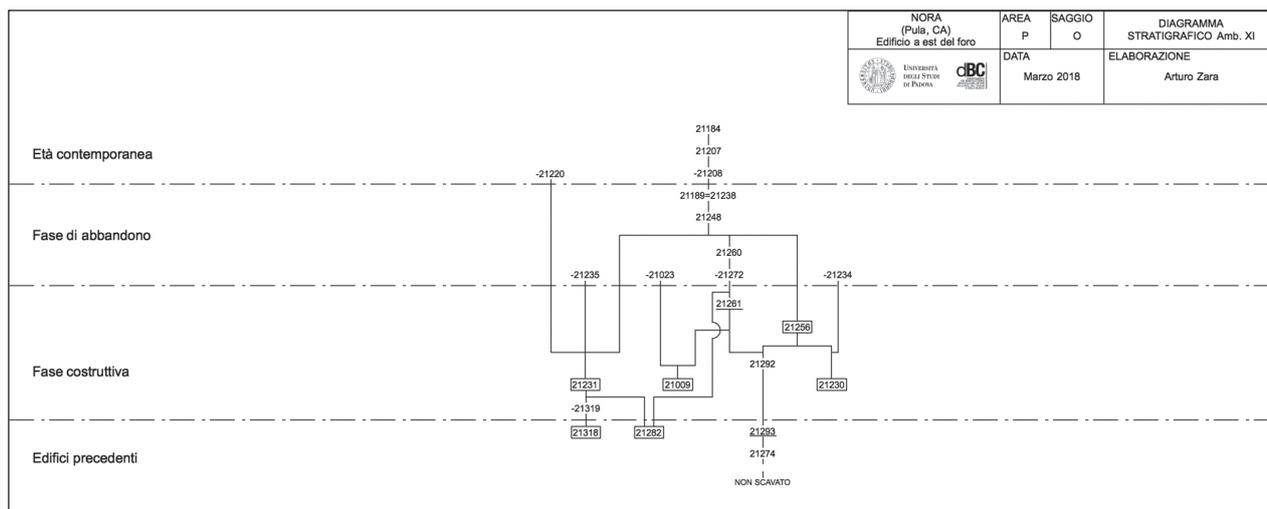


Fig. 5 - Nora, saggio PO. Diagramma stratigrafico dell'ambiente XI.

di mattoni in disfacimento, frammenti di intonaco e di cementizio (US 21239); in seguito la struttura, ormai staticamente compromessa, subì deformazioni permanenti che ne causarono il collasso⁷. Il muro si smembrò così in grandi lacerti che, crollati nel vano IX (US 21228, 21240, 21245) e, come si vedrà, in misura anche maggiore nel vano VIII, mantennero però in molti casi, data la plasticità dell'argilla, tanto l'assetto dei filari di mattoni crudi, quanto il rivestimento parietale dipinto su ambo le fronti⁸. Crollò contestualmente la copertura del vano che, costituita da tegole e coppi (US 21237)⁹, andò a rovinare sui grandi frammenti di muratura e fu infine ricoperta da livelli composti da mattoni crudi sconnessi e frammenti di intonaco di dimensioni via via inferiori, esito del progressivo disfacimento di quanto ancora rimaneva in opera dell'elevato in crudo (US 21224, 21227, 21217)¹⁰.

Lo scavo del vano VIII

L'ambiente VIII si articola immediatamente a monte del vano IX e ha restituito un panorama stratigrafico analogo, ma certamente meno intaccato dagli interventi di età contemporanea (fig. 8). È anzitutto possibile già da ora individuare una fase edilizia che precedette la costruzione del complesso imperiale, testimoniata da una potente struttura muraria (US 21360), che attraversa trasversalmente e pressoché a metà l'ambiente. Una volta rasata tale muratura (US -21359), furono innalzati i perimetrali del vano, realizzati sia in opera cementi-

⁷ LEVY, SALVADORI 2014⁷, pp. 302-304.

⁸ Il crollo di un lacerto di muratura in crudo intonacata, originariamente sviluppata su uno zoccolo in ciottoli, è documentato a Nora nell'area retrostante le Piccole Terme (LA RUSSA, CARBONE 2012, p. 56); rinvenuti in crollo sono pure gli intonaci della parete del corridoio che conduce al *praefurnium* delle Piccole Terme (CARBONE 2014b, p. 58). Un notevole lotto di intonaci in crollo proviene dal vano V della *domus* medio imperiale dell'area AB (GUALANDI *et alii* 2003, pp. 93-97; GUALANDI, FABIANI 2004, pp. 1242-1244; DONATI c.s.; cfr. BEJOR 2000, p. 22).

⁹ Sulla copertura in laterizi dei vani IX e X si veda il contributo di V. Centola ed A. Piazza in questo volume. Crolli di coperture in laterizi sono attestati a Nora in vari contesti: il crollo del tetto del vano V della *domus* medio imperiale dell'area AB (GUALANDI *et alii* 2003, p. 92; GUALANDI, FABIANI, DONATI 2005, p. 342); la copertura in crollo di un'abitazione sottoposta alle Terme Centrali, rinvenuta in associazione ad un livello mattoni crudi e intonaci spianati (OSSORIO, MARCHESINI 2007, pp. 92-97) e, nella stessa area delle Terme Centrali, un livello di crollo di una copertura di tegole, con embrici, intonaci e frammenti ceramici in corrispondenza del vano At (FRONTORI 2012, pp. 107-108); il crollo delle murature e del tetto in laterizi del vano 3 nell'area C1 (ALBANESE 2012, pp. 5-7) e, non lontano, un livello di crollo di una copertura in laterizi sul piano stradale della via E-F, sottoposto alla struttura A sorta in età tardo antica (CARBONE 2014a, p. 17); la copertura del vano C, con laterizi, embrici e frammenti ceramici in crollo, nell'isolato abitativo dell'ex Base della Marina Militare (CARBONE 2017, p. 158).

¹⁰ Dinamiche di crollo riguardanti le coperture di edifici in mattoni crudi del tutto analoghe a quella qui ricostruita sono state di recente indagate e classificate su basi etnoarcheologiche (FRIESEM *et alii* 2014; cfr. FRIESEM *et alii* 2011).

zia (US 21003, 21007, rispettivamente perimetrale est ed ovest), sia con un alzata in crudo sviluppato su uno zoccolo in ciottoli e altro materiale di reimpiego (US 21197, 21198, perimetrali nord e sud); a seguire, venne stesa una serie di livelli di riporto (US 21349, 21356, 21358) e fu infine realizzato il pavimento in cementizio (US 21355). Dopo l'abbandono del vano, la pavimentazione fu quasi integralmente scassata (US -21357), conservandosi *in situ* solo per un modesto tratto. Nel medesimo frangente ebbe luogo un tentativo abortito di asporto della soglia in andesite che consentiva il passaggio all'ambiente VII: per individuare la soglia, ormai obliterata dai resti sconnessi della pavimentazione (21354), fu praticata una larga incisione (US -21353) lungo la fronte nord del muro 21198; una volta identificato, il blocco fu scalzato e trascinato per alcuni metri, ma infine abbandonato, forse data la notevole mole, presso l'angolo sud-ovest dell'ambiente.



Fig. 6 - Nora, saggio PO. La gradinata del vano IX (US 21225).

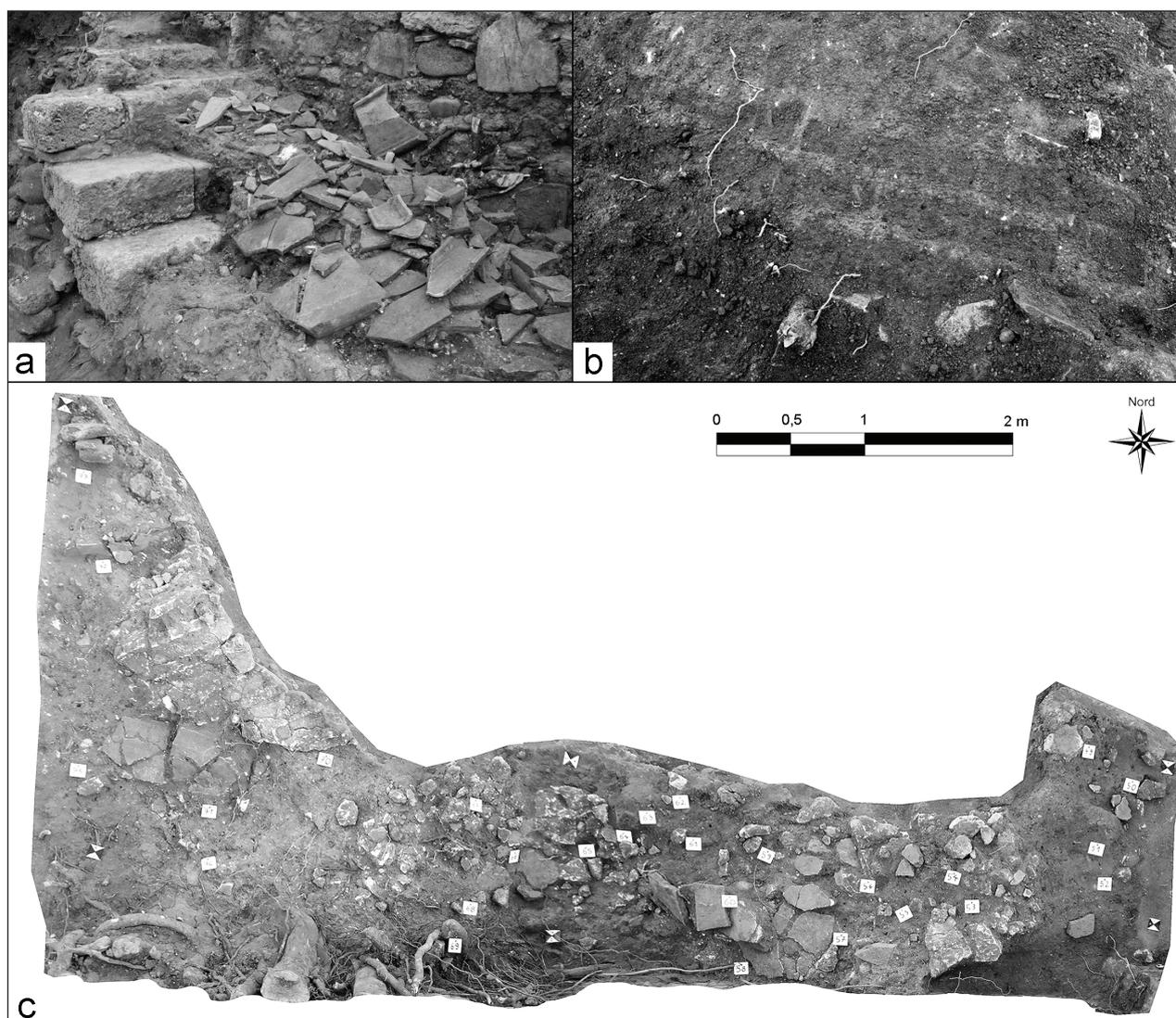


Fig. 7 - Nora, saggio PO. a) Veduta da nord-ovest del crollo della copertura del vano (US 21237); b) Veduta dall'alto di un lacerto di muratura in stato di crollo della quale si possono ancora distinguere almeno tre filari di mattoni crudi (US 21245); c) livello costituito da grandi frammenti di intonaco immersi in una matrice di argilla cruda generata dal disfacimento dei mattoni del muro (US 21224).

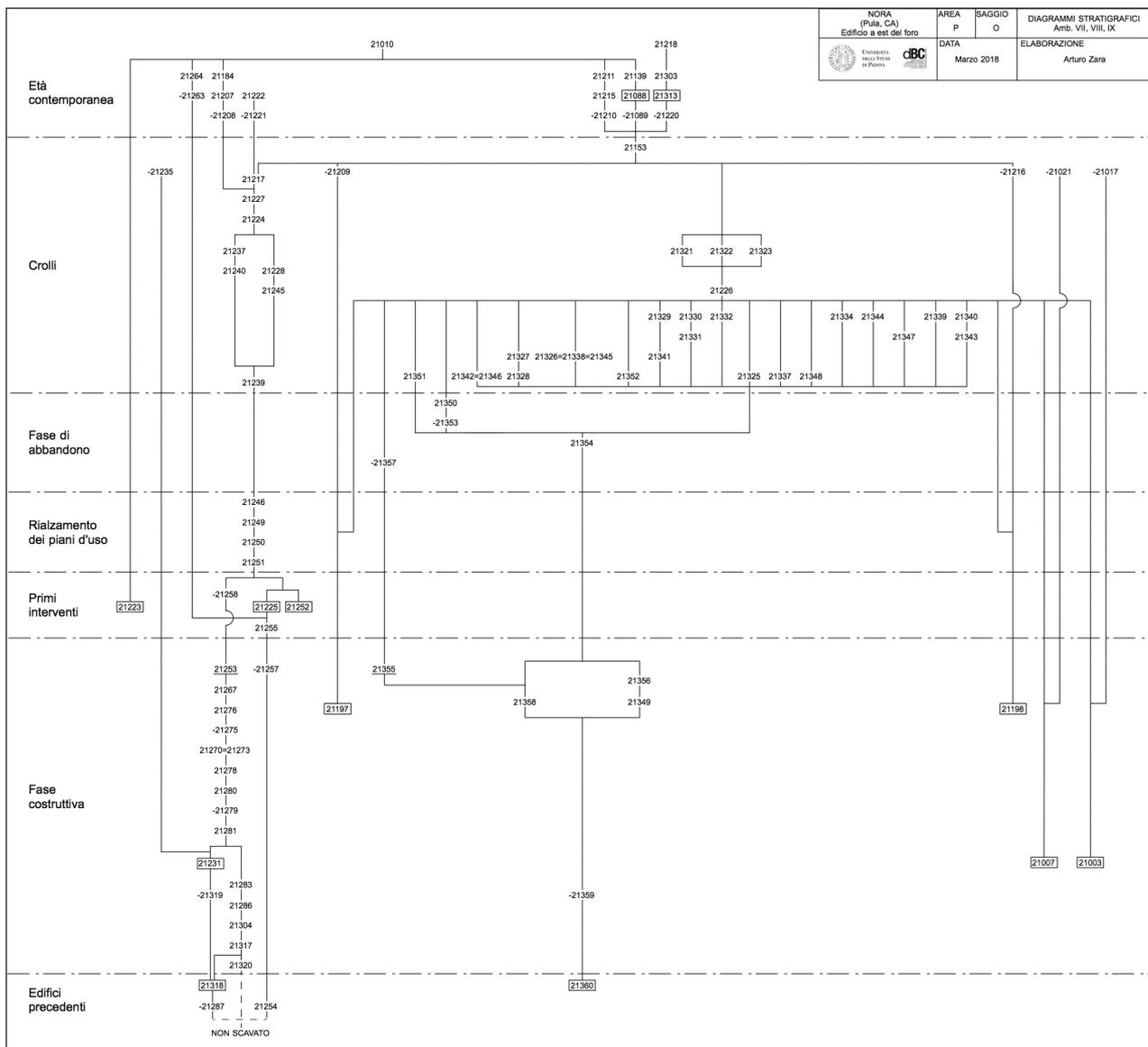


Fig. 8 - Nora, saggio PO. Diagramma stratigrafico degli ambienti VII, VIII e IX.

In seguito, gli elevati del vano crollarono (fig. 9). A cedere per primi furono gli alzati in crudo dei muri 21197 e 21198, che, come si è visto per il contiguo vano IX, rovinarono in grandi lacerti, rinvenuti immersi in una matrice argillosa prodotta dal progressivo disfacimento dei mattoni (US 21226). L'assetto indisturbato del crollo è testimoniato dalle dimensioni notevoli dei tratti murari, che non si sarebbero mantenuti integri se vi fossero state delle traslazioni successive, ma ancor più dalla loro distribuzione, perlopiù secondo un orientamento est-ovest, pressoché parallelo agli zoccoli dai quali collassarono. I frammenti di muratura, talora di lunghezza superiore ad 1,5 m, conservarono i rivestimenti parietali dipinti su ambo le fronti, recuperati in *plaques* spesso prossime ad 1 mq, ma una quantità eccezionale di frammenti d'intonaco dipinto di dimensioni minori, anch'essi caduti dalle pareti affrescate, fu pure inglobata in maniera caotica in 21226, nel cui livello più superficiale si sono individuati frequenti frammenti caratterizzati da tracce d'incannucciato attribuibili al rivestimento dipinto del soffitto dell'ambiente¹¹. Solo in un secondo momento, infatti, collassò la copertura in laterizi del vano, che, rinvenuta solo parzialmente in tre tratti discontinui (US 21321, 21322, 21323), doveva scaricare il suo peso sui perimetrali

¹¹ Sull'apparato decorativo parietale dell'ambiente e più in generale sugli intonaci del complesso, si vedano il contributo di F. Stella Mosimann in questo volume e STELLA MOSIMANN, ZARA c.s.

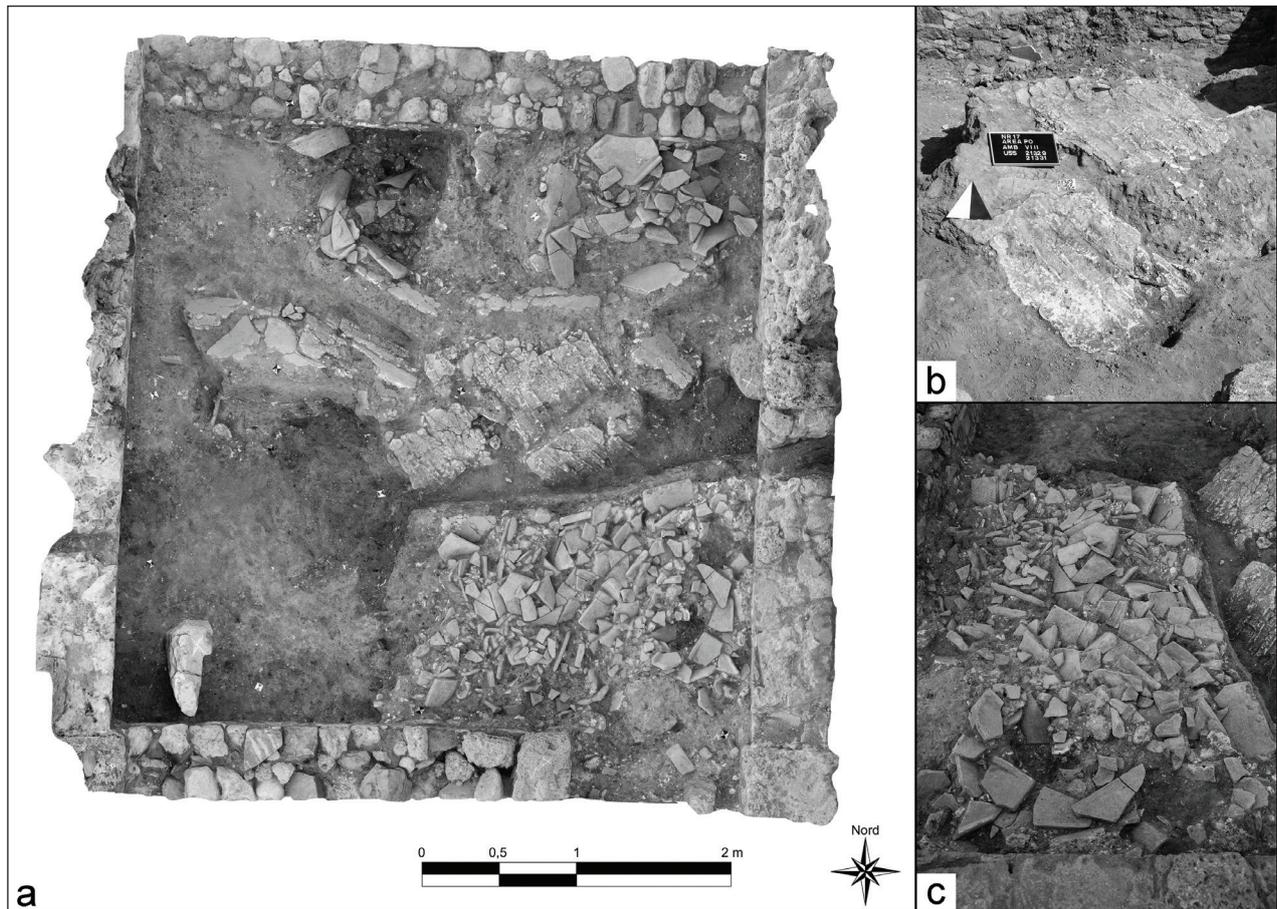


Fig. 9 - Nora, saggio PO. a) Ortofoto ricavata dal modello 3D del vano VIII prima della rimozione dei livelli di crollo (elab. S. Berto, A. Zara); b) Due grandi plaques di intonaco dipinto (US 21329, 21331); c) Il tratto meridionale della copertura in laterizi rinvenuta in crollo (US 21321).

in opera cementizia 21003 e 21007. Di questi ultimi non sono stati individuati elementi in crollo e appare dunque verosimile che, data la loro maggiore solidità rispetto ai muri in crudo, siano rimasti in opera più a lungo ed infine rasati a quota omogenea (US -21017, -21021) con lo scopo di asportare materiale edilizio reimpiegabile.

Abbreviazioni Bibliografiche

- ALBANESE 2012 L. ALBANESE, *Campagna di scavo 2009: l'Area C1 e le Piccole Terme*, in "Quaderni Norensi", 4 (2012), pp. 5-17.
- ASOLATI, BONETTO, ZARA c.s. M. ASOLATI, J. BONETTO, A. ZARA, *Un deposito rituale di Antoniniani dal settore orientale dell'abitato di Nora*, in "Annali. Istituto italiano di numismatica", c.s.
- BEJOR 2000 G. BEJOR, *Il settore nord-occidentale: l'area A-B*, in C. TRONCHETTI (a cura di) *Ricerche su Nora - I (anni 1990-1998)*, Cagliari 2000, pp. 19-32.
- BONETTO, FALEZZA 2009 J. BONETTO, G. FALEZZA, *Scenari di romanizzazione a Nora: un deposito votivo e la costituzione della provincia*, in "Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae", VII (2009), pp. 81-100.
- BONETTO, FALEZZA, PAVONI 2010 J. BONETTO, G. FALEZZA, M.G. PAVONI, *La lastra fittile con rappresentazione di volto umano e le monete*, in "Quaderni Norensi", 3 (2010), pp. 178-197.
- CARBONE 2014a D. CARBONE, *Area C/S - vano A. Campagna di scavo 2012*, in "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 15-18
- CARBONE 2014b D. CARBONE, *Le decorazioni parietali delle Piccole Terme (PT/R)*, in "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 47-61.
- CARBONI 2017 R. CARBONI, *Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale. L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)*, in "Quaderni Norensi", 6 (2017), pp. 155-161.
- DONATI 2004 F. DONATI, *Moduli e tecniche di un contesto decorativo a Nora in Sardegna*, in *Plafonds et vouîtes à l'époque antique*, Actes du VIIIe Colloque international de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Budapest-Veszprém, 15-19 mai 2001), sous la direction de L. Borhy, Budapest 2004, pp. 147-154.
- DONATI c.s. F. DONATI, *Pittori e decoratori a Nora. Sistemi lineari e gusto "barocco"*, in *Sistemi decorativi della pittura antica: funzione e contesto*, Atti del II Colloquio Nazionale AIRPA (Pisa, 14-15 giugno 2018), c.s.
- FABIANI 2000 F. FABIANI, *Nora X. Area A-B: lo scavo dell'ambiente X*, in "Quaderni. Soprintendenza archeologica per le provincie di Cagliari e Oristano", 13 (2000), pp. 237-241.
- FRIESEM et alii 2011 D. FRIESEM, E. BOARETTO, A. ELIYAHU-BEHAR, R. SHAHACK- GROSS, *Degradation of mud brick houses in an arid environment: a geoarchaeological model*, in "Journal of Archaeological Science", 38 (2011), pp. 1135-1147.
- FRIESEM et alii 2014 D. FRIESEM, G. TSARTSIDOU, P. KARKANAS, R. SHAHACK- GROSS, *Where are roofs? A geo-ethnoarchaeological study of mud brick structures and their collapse processes, focusing on the identification of roofs*, in "Archaeological and Anthropological Sciences", 6 (2014), pp. 73-92.

- FRONTORI 2012 I. FRONTORI, *Le Terme Centrali. Indagine negli ambienti At e Cf*, in “Quaderni Norensi”, 4 (2012), pp. 105-114.
- GHIOTTO, FIORATTO 2016 A.R. GHIOTTO, G. FIORATTO, *L'edificio a est del foro (saggio PO)*, in *Nora Antiqua, Atti del Convegno di Studi (Cagliari, Cittadella dei Musei, 3-4 Ottobre 2014)*, a cura di S. Angiolillo, M. Giuman, R. Carboni, E. Cruccas, Perugia 2016, pp. 217-221.
- GHIOTTO *et alii* 2017 A.R. GHIOTTO, G. FIORATTO, F. STELLA MOSIMANN, A. ZARA, *L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014- 2015*, in “Quaderni Norensi”, 6 (2017), pp. 135-142.
- GORINI 2015 G. GORINI, *A new hoard of Romano-Campanian coins from Nora (Sardinia)*, in *Studies in Ancient Coinage in honour of Andrew Burnett*, edited by R. Bland, D. Calomino, London 2015, pp. 31- 40.
- GUALANDI *et alii* 2003 M.L. GUALANDI, F. FABIANI, F. DONATI, I. CERATO, *L'isolato lungo la via del porto*, in *Nora 2003*, Pisa 2003, pp. 81-97.
- GUALANDI, FABIANI 2004 L. GUALANDI, F. FABIANI, *Case bottega di età imperiale lungo la via del porto a Nora (Cagliari)*, in *L'Africa romana. Ai confini dell'Impero. Contatti, scambi, conflitti*, Atti del XV convegno di studio (Tozeur, 11-15 dicembre 2002), a cura di M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara, 2, Roma 2004, pp. 1233-1244.
- GUALANDI, FABIANI, DONATI 2005 L. GUALANDI, F. FABIANI, F. DONATI, *Una piccola domus lungo la via del porto, a Nora (Cagliari). Proposte di intervento per il restauro e la musealizzazione*, in *Domus romane: dallo scavo alla valorizzazione*, Atti del convegno di studi (Brescia 3-5 aprile 2003), a cura di F. Morandini, F. Rossi, Milano 2005, pp. 333-345.
- LA RUSSA, CARBONE 2012 D. LA RUSSA, D. CARBONE, *Campagna di scavo 2011: le Piccole Terme. Settembre 2011*, in “Quaderni Norensi”, 4 (2012), pp. 55-67.
- LEVY, SALVADORI 2014⁷ M. LEVY, M. SALVADORI, *Perché gli edifici cadono*, Milano 2014⁷ (I ed. 1997).
- OSSORIO, MARCHESINI 2007 F. OSSORIO, B. MARCHESINI, *L'indagine archeologica dell'area di risulta tra il Peristilio Orientale e le Terme centrali (Amb. Cf)*, in “Quaderni Norensi”, 2 (2007), pp. 90-97.
- STELLA 2012 A. STELLA, *La monete*, in “Quaderni Norensi”, 4 (2012), pp. 239-248
- STELLA MOSIMANN, ZARA c.s. F. STELLA MOSIMANN, A. ZARA, *La pittura parietale a Nora: nuovi dati dal crollo di un edificio ad est del foro*, in *Sistemi decorativi della pittura antica: funzione e contesto*, Atti del II Colloquio Nazionale AIRPA (Pisa, 14-15 giugno 2018), c.s.

